

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-375 del 27/01/2020
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla ESSETI s.r.l. per impianto destinato ad attività di progettazione e produzione prodotti e componenti elettrici ed elettronici ubicato in Via del Lavoro n. 90, Comune di Argelato (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2020-357 del 24/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisette GENNAIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla ESSETI s.r.l. per impianto destinato ad attività di progettazione e produzione prodotti e componenti elettrici ed elettronici ubicato in Via del Lavoro n. 90, Comune di Argelato (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ESSETI s.r.l. per l'impianto sito a Argelato, in via del Lavoro n. 90, c.a.p. 40050 dove viene svolta l'attività di progettazione e produzione prodotti e componenti elettrici ed elettronici. La presente AUA comprende i seguenti titoli ambientali:
 - a) Modifica sostanziale di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;
 - b) Proseguimento senza modifiche allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, domestiche e acque meteoriche di dilavamento. Soggetto competente Comune di Argelato;
 - c) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Argelato.
- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

- 3) Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
- 5) Obbliga la ESSETI s.r.l. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La ESSETI s.r.l., C.F. 00882250376, P.IVA 00526061205, con sede legale a Argelato, in via del Lavoro n. 90, c.a.p. 40050, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Alessandra Calderara, in qualità di procuratore speciale di ESSETI s.r.l. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera in data 4/6/2019 al prot. n. 32200 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, con propria nota del 10/6/2019, acquisita agli atti di Arpae in data 10/6/2019 al prot. n. 90817, ha trasmesso ad Arpae ed al Comune di Argelato, la domanda, confluita nella pratica Sinadoc 19988/2019, completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota del 11/11/2019 atti di Arpae al prot. n. 173124, ha trasmesso ad Arpae - AACM e il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota del 11/11/2019 atti di Arpae al prot. n. 173134, ha trasmesso ad Arpae - AACM e il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, acquisito il parere del Comune di Argelato prot. 12028/2019, con propria nota del 17/12/2019, acquisita agli atti di Arpae in data 18/12/2019 al prot. n. 193758, ha trasmesso il parere comunale favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale il proseguimento dello scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto, nonchè il nulla osta acustico.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisito il parere di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE per la matrice emissioni in atmosfera, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Il presente atto integra e sostituisce l'AUA adottata con DET-AMB-2018-605 del 05/02/2018 rilasciata dal Suap dell'Unione Reno Galliera con prot. 16917 del 12/03/2018.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 606 come di seguito specificato:
 - All.A – modifica sostanziale emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.02 pari a € 606;
 - All.B - matrice proseguimento senza modifiche scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 8 del Tariffario di cui alla nota 6).
 - All.C – impatto acustico (quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 22/1/2020

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali ⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

ESSETI S.r.l.

Comune di Argelato – via del Lavoro n. 90

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione circuiti stampati svolta dalla società ESSETI Srl nello stabilimento ubicato in Comune di Argelato, via del Lavoro n° 90, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società ESSETI Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: STAMPA DRY FILM E SOLDER E SERIGRAFIA

Portata massima	6200 Nm ³ /h
Altezza minima	7 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: VERNICIATURA

Portata massima	360 Nm ³ /h
Altezza minima	7 m
Durata massima	3 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo in fase di messa a regime, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

In considerazione del ridotto valore di portata, per il punto di emissione E2 non è fissato obbligo di periodicità di analisi da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento ed i controlli sono effettuati sulla base di un Registro, con pagine numerate e firmate dal Responsabile di stabilimento, ove debbono essere annotati i consumi mensili di materie prime e ausiliarie e i giorni di funzionamento dell'impianto validati dalle relative fatture d'acquisto.

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: LABORATORIO DI PROVA

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencati nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06 - lettera jj.

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: INCISIONE

Portata massima	450 Nm ³ /h
Altezza minima	5 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ammoniaca e ione ammonio (espresso come NH ₄ ⁺)	5 mg/Nm ³
Metalli totali	5 mg/Nm ³

Dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo in fase di messa a regime, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

In considerazione del ridotto valore di portata, per il punto di emissione E4 non è fissato obbligo di periodicità di analisi da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento ed i controlli sono effettuati sulla base di un Registro, con pagine numerate e firmate dal Responsabile di stabilimento, ove debbono essere annotati i consumi mensili di materie prime e ausiliarie e i giorni di funzionamento dell'impianto validati dalle relative fatture d'acquisto.

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: HAL

Portata massima	1000 Nm ³ /h
Altezza minima	5 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Acido cloridrico e ione cloro (espressi come HCl)	5 mg/Nm ³
Metalli Totali	5 mg/Nm ³

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: GALVANICA

Portata massima	17300 Nm ³ /h
Altezza minima	7 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Acido solforico e suoi sali (espressi come H_2SO_4)	2 mg/Nm^3
Acido cloridrico e ione cloro (espressi come HCl)	5 mg/Nm^3
Acido nitrico (espressi come HNO_3)	5 mg/Nm^3
Metalli Totali	5 mg/Nm^3
Fosfati (espressi come PO_4^{3-})	5 mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: torre di abbattimento a umido

EMISSIONE DA IMPIANTO TERMICO

PROVENIENZA: CALDAIA PER RISCALDAMENTO A METANO AD USO CIVILE (129 KW)

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- UNI EN 1911-1, 2, 3; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl ;
- NIOSH 7903; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione degli acidi inorganici (acido solforico, acido nitrico, acido fosforico);
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 o UNI 10263:1993 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline;
- EPA CTM-027:1997; Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;
- Metodo ISTISAN 88/19 + M..UNICHIM 723 o UNI EN 14385:2004 per la determinazione dei metalli;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione $\pm$ Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione E1, E5, E6 e comunque non oltre il 30/11/2020 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società ESSETI Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E1, E5, E6.
6. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta ESSETI Srl, con scritta a vernice

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.

8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Pratica Sinadoc n. 19988/2019

Documento redatto in data 29/11/2019

Autorizzazione Unica Ambientale

ESSETI S.r.l. Comune di Argelato – via del Lavoro n. 90

ALLEGATO B

Matrice - Scarico di Acque Reflue Domestiche e Industriali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarichi in pubblica fognatura classificati dal Comune di ARGELATO/Unione Reno Galliera (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA SpA Div. Acqua):

- S1: Scarico di Acque Reflue Industriali (contenenti sostanze pericolose)
- S2: Scarico di Acque Reflue Domestiche
- S3 e S4: Scarico di Acque Meteoriche di Dilavamento

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dall'Unione Reno Galliera/Comune di Argelato con parere favorevole 1897 del 18/1/2018 (agli atti PGB0 1173 del 17/1/2018), visto anche il parere di Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA SpA Div. Acqua n. 109399 del 14/11/2017 (agli atti PGB0 26394 del 14/11/2017) ed il parere di Arpae – Servizio Territoriale – Distretto di Pianura (agli atti PGB0 26648 del 16/11/2017). Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sinadoc n. 19988/2019

Documento redatto in data 22/1/2020

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



Pratica 30137/49055/2017 SN

Prot. n. 1897

Oggetto: D.P.R. 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta Esseti S.R.L. con sede in Argelato (BO) - Via del Lavoro n. 90 P.I. 00526061205

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata in data 27/09/2017 con protocollo n. 49055, dalla Sig.ra Gambato Adriana – Cod. Fisc. GMBDRN56L68A059W, in qualità di legale rappresentante della ditta **ESSETI S.R.L.** - P.I. 00526061205, con sede legale e insediamento produttivo adibito all'attività di produzione di circuito stampati, sito in Argelato (BO) Via del Lavoro n. 90;

Preso atto che:

- nell'insediamento di Via del Lavoro n. 90, la ditta effettua la produzione di circuiti stampati con taglio della materia prima, stampaggio, lavaggio e rifinitura di circuiti su scheda contenenti sostanze pericolose;
- il prelievo di acqua da acquedotto nel corso dell'ultimo anno è stato di 3.000 mc circa;
- lo scarico terminale è costituito da acque reflue industriali da processo produttivo (contenenti sostanze pericolose), acque meteoriche di dilavamento, acque reflue domestiche;
- le acque reflue industriali sono raccolte in serbatoi di accumulo, differenziati per reflui concentrati e reflui diluiti, e sottoposte a trattamento in impianto aziendale costituito da due sezioni depurative:
 - 1) impianto chimico fisico continuo;
 - 2) sezione di polishing (colonna filtrante) e neutralizzazione finale.

Considerato che:

- lo scarico delle acque reflue di tipo industriale, domestiche e meteoriche avviene nella pubblica fognatura di Via del Lavoro rispettivamente nei punti S1 per le industriali, S2 per le domestiche e S3 e S4 per le meteoriche;
- I reflui derivanti dalle operazioni di strippaggio del dry-film e sviluppo vengono raccolti in contenitori posizionati all'esterno dello stabilimento e conferiti a ditta autorizzata allo smaltimento;

Acquisiti i pareri di:

- **Comune di Argelato:** "favorevole" espresso ai soli fini urbanistici con nota prot n. 1129 del 11/01/2018;
- **Hera S.P.A.:** "favorevole condizionato al rispetto delle seguenti indicazioni e prescrizioni:"

1. *vengono ammesse nella pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose e le acque meteoriche di dilavamento aree esterne;*
2. *le acque reflue industriali dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presentata, e dovranno rispettare, nel punto di scarico prima della miscelazione con acque reflue di diversa origine, i valori limite fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 3 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;*
3. *le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc. ;*
4. *i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque di scarico, a valle del sistema di trattamento depurativo e terminale, dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2; dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo. Di tali pozzetti dovrà essere fornita documentazione fotografica completa di ubicazione, pianta e sezione;*
5. *la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue industriali dovrà porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue, quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti; e uno strumento di misurazione atto a quantificare le acque reflue scaricate in fognatura;*
6. *documentazione fotografica e ubicazione della valvola di intercettazione e del sistema di misurazione delle acque scaricate, dovrà essere inviata ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo,15 - 40127 Bologna (heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it);*
7. *i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;*
8. *i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);*
9. *adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;*
10. *l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;*

11. *L'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;*
12. *la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010. Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;*
13. *il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue scaricate in fognatura;*
14. *nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata al fine di denunciare l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata;*
15. *per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere la revoca dell'Autorizzazione allo scarico." espresso con nota prot n.109399 del 14/11/2017.*
 - **Arpae – Servizio Territoriale - Distretto di Pianura:** che con nota prot. n. 26648 del 16/11/2017 ha trasmesso il proprio contributo istruttorio:
 - " Per lo svolgimento dell'attività la ditta dichiara l'utilizzo di sostanze pericolose presenti nella tabella 5 - allegato 5 alla parte III del Dto Lvo 152/2006;
 - I reflui industriali provenienti dall'attività, unitamente ai reflui dilavanti una porzione esterna di piazzale, vengono avviati ad un impianto di depurazione di tipo chimico-fisico e successivamente scaricati in pubblica fognatura.
 - Nella pubblica fognatura vengono scaricati anche i reflui di tipo domestico provenienti dai locali di servizio, e meteorici ricadenti sui coperti e piazzali.
 - Nella documentazione tecnica trasmessa, si indica la presenza di un deposito temporaneo dei rifiuti prodotti effettuato su area esterna, servita da rete fognaria meteorica che recapita i reflui raccolti, tal quali, nella pubblica fognatura;
 - per tale area non sono stati indicati i sistemi di protezione per l'eventuale dilavamento da precipitazioni o da sversamento accidentale dei rifiuti depositati.
 - Rilevato dalla planimetria fognaria la presenza di 4 punti di scarico nella pubblica fognatura così distinti:
 - Scarico S1: reflui produttivi unitamente ai reflui meteorici di parte dei pluviali dei coperti e di un lavabo; lo scarico produttivo depurato è campionabile sia dopo l'uscita dall'impianto di depurazione che dopo l'unione con i reflui di altra origine;
 - Scarico S2: reflui domestici dai locali di servizio;
 - Scarichi S3 ed S4 : reflui meteorici provenienti dai coperti e piazzali;

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



Visto quanto sopra si valuta che non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Relativamente all'area esterna oggetto di deposito temporaneo dei rifiuti si ritiene che la medesima possa essere soggetta alla presentazione di un Piano di Gestione delle acque di prima pioggia e dilavamento delle aree scoperte così come indicato dalla D.G.R. 286/05 e della DGR 1860/06 punto I – A.2 - 3 lettera c (Esclusione delle superfici scoperte impermeabili soggette alle disposizioni della direttiva).

▪ **Visti:**

- il D.Lgs. 152 del 3/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive"

Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) Intercomunale – Prot. N°14058/2008 dell'Unione Reno Galliera

si esprime, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente a:

• **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, meteoriche e industriali contenenti sostanze pericolose**, vincolata al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

Si precisa inoltre che la presente autorizzazione è valida solo per le acque, lo scarico e il recapito indicati. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

San Giorgio di Piano, 16/01/2018

**Il Responsabile SUAP
Antonio Peritore**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"
D. Lgs. vo 82/2005

Autorizzazione Unica Ambientale
ESSETI S.r.l. Comune di Argelato – via del Lavoro n. 90

ALLEGATO C

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Visto il nulla osta rilasciato dall'Unione Reno Galliera prot. 65737 del 17/12/2019 per la matrice impatto acustico;
2. visto il parere favorevole espresso da Arpae prot. 173134 del 11/11/2019;

si inserisce nella presente autorizzazione la comunicazione / nulla osta di impatto acustico nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
3. Le prescrizioni contenute nell'allegato parere del Servizio Territoriale di Arpae.

Pratica Sinadoc n. 19988/2019
Documento redatto in data 22/1/2020

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



Prot. n. 65737

Pratica 33772/32200/2019

Oggetto: D.P.R. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta: **Esseti srl** con sede in Argelato (BO) in Via del Lavoro n. 90 - P.I. 00526061205

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 04/06/2019, Prot. n. 32200, dalla Sig.ra Adriana Gambato - C.F. GMBDRN56L68A059W in qualità di titolare della ditta **Esseti srl** con sede in Argelato (BO) in Via del Lavoro n. 90 - P.I. 00526061205 per lo stabilimento sito nel Comune di Argelato (BO) in Via del Lavoro n. 90 ove viene esercitata l'attività di produzione di circuiti stampati;

Vista la vigente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata in data 12/03/2018 prot. n. 16917 con scadenza di validità al 11/03/2033;

Considerato che tale domanda risulta presentata per le sottoelencate matrici ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico;
- Proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue;

Acquisiti i pareri di:

- **Comune di Argelato** che con nota prot n. 12028 del 13/09/2019 (Prot. SUAP n. 50563 del 14/09/2019) si è pronunciato nel modo seguente: *"parere favorevole limitatamente all'aspetto Edilizio-Urbanistico..."*;
- Servizio Tecnico di **ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto di Pianura** che con nota prot n. 179739 del 21/11/2019 (Prot. SUAP n. 61918 del 22/11/2019) ha trasmesso la seguente valutazione tecnica: *"parere favorevole a condizione che l'attività sia svolta esclusivamente in periodo diurno così come indicato nella valutazione di impatto acustico presentata"*;

Preso atto della dichiarazione di proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue;

Visti:

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



- il D.Lgs. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive".

Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) Intercomunale - Prot. n. 14058/2008 dell'Unione Reno Galliera.

Visti:

- il decreto del Presidente dell'Unione Reno Galliera n. 16 del 18/10/2019 di nomina a Dirigente ad interim dell'Area Gestione del Territorio della D.ssa Nara Berti;
- l'atto di Delega di funzioni e competenze al Responsabile del Servizio "Urbanistica" e "SUAP edilizia, ambiente e prevenzione incendi-Sportello pratiche sismiche" e dei Procedimenti di richiesta di contributi per la ricostruzione post-sisma Prot. n. 57840 del 28/10/2019;

si esprime, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente a:

- Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico;
- Proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue;

vincolata al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

San Giorgio di Piano, 17/12/2019

**Il Responsabile
SUAP Edilizia - Controllo Pratiche Sismiche
Ing. Antonio Peritore**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"
D. Lgs. vo 82/2005

S. Giorgio di Piano, 08/11/2019

Sinadoc 31868/2019

AL SUAP Unine Reno Galliera

**e p.c. ARPAE - Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Unità Energia ed emissioni atmosferiche
c.a. Bernardi Pier Luigi**

OGGETTO: Parere relativo alla matrice rumore ai sensi nell'ambito della procedura di rilascio del nulla-osta acustico relativo alla domanda per autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013 - Ditta: **"Esseti S.R.L."** con sede legale e stabilimento in Argelato (BO), Via Del Lavoro n.90 - Art. 269 comma 8 Parte V del Dlgs 152/2006 smi

Vista la richiesta di modifica sostanziale AUA Prot. n. 2019/0033792 pratica n. 33772/32200/2019 SN per l'attività ubicata in Argelato, Via Del Lavoro, 90 richiesta dalla Esseti S.R.L. Via Del Lavoro n. 90 Argelato BO per la modifica sostanziale dell'AUA n. 16917 del 12/03/2018 rilasciata da ARPAE – SAC con Det. dirigenziale DET-AMB-2018-605 del 05/02/2018, si esprimono le seguenti valutazioni.

RUMORE.

L'azienda produce circuiti stampati di diverse tipologie con taglio della materia prima, stampaggio, lavaggio e rifinitura di circuiti su scheda contenenti sostanze pericolose.

L'azienda è posizionata in un'area prevalentemente industriale e, in funzione della classificazione urbanistica dell'area su cui sorge l'attività, classificata in classe V (Aree prevalentemente industriali).

In prossimità degli impianti sono stati individuati 2 recettori sensibili denominati R1 ed R2 posti rispettivamente a 35 e 55 metri di distanza. Anche i recettori individuati insistono in area classificata acusticamente in classe V.

L'Azienda svolge la propria attività esclusivamente in periodo di riferimento diurno; pertanto la valutazione dell'impatto acustico è stata svolta per la verifica del rispetto dei limiti previsti in detto periodo.

Sia la sede dell'attività che i recettori sono all'interno della fascia di pertinenza della Via del Lavoro (classificata in classe F). L'attività della Esseti Circuiti Stampati S.r.l. non produce un significativo impatto sul traffico insistente nella zona.

L'analisi dell'impatto acustico è basata sul calcolo degli effetti sonori derivati dallo svolgimento della attività all'interno dello stabilimento e dal funzionamento degli impianti ausiliari. La valutazione condotta non ha evidenziato criticità sia per quanto concerne il rispetto dei limiti di immissione assoluto e differenziale.

Sulla base di quanto sopra esposto, l'istruttoria è **FAVOREVOLE a condizione che :**

ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Metropolitano – sede di San Giorgio di Piano - Servizio territoriale di Bologna - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana
via Fariselli, 5 | Cap 40016 | tel +39 051 897616 | fax +39 051 893997 | **PEC aoobo@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- l'attività sia svolta esclusivamente in periodo diurno così come indicato nella valutazione di impatto acustico presentata.

Distinti saluti.

***Il Responsabile del Distretto
di Pianura
(dr Vittorio Gandolfi)
firmato digitalmente***

Ps: si allega modulo impegno al pagamento (così come da importi fissati con DGR n.926 del 5 giugno 2019) da ritornare debitamente compilato al seguente indirizzo Pec: aoobo@cert.arpa.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.